

## APPROFONDIMENTO CIVILE

# Correre dal coniuge, malato e non autosufficiente, configura uno stato di necessità e giustifica l'eccesso di velocità (GDP Perugia n. 40/2023)

**Data pubblicazione:** 22/01/2024

**Autore:** Avv. Roberto Francesco Iannone

**Categoria:** Civile

## Contenuto

### IL FATTO

Un soggetto, sanzionato per eccesso di velocità, adiva l'Ufficio del Giudice di Pace di Perugia per l'annullamento del relativo verbale, sostenendo che la sanzione era stata elevata mentre si stava recando presso la propria abitazione al fine di assistere la moglie, da tempo malata e non autosufficiente, in quel momento in precario stato di salute, come da documentazione, poi depositata in giudizio.

### LA SENTENZA DEL GDP DI PERUGIA

L'Ufficio del Giudice di Pace di Perugia, nella persona della Dott.ssa Dott.ssa Serafina Liosi, accoglieva il ricorso sul presupposto che il soggetto non fosse punibile, stante l'evidente stato di necessità, rappresentato dalle cattive condizioni di salute della coniuge.

Infatti, per orientamento uniforme: *"non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare se' o altri dal pericolo di danno grave alla persona, pericolo, esistente al momento del fatto, da lui non volontariamente causato né altrimenti evitabile sempre che il fatto sia proporzionato al pericolo"*.

### CONCLUSIONI

**Consigliata, sempre, la prudenza quando si è alla guida**, l'eccesso di velocità è sempre punito dalla legge, eccetto quando si configuri lo stato di necessità, costituente un pericolo attuale per la propria o l'altrui salute[1], così come previsto sia dal Codice Penale, ex art. 54, che dalla legge n. 689/1981.

## NOTE

[1] Come ad esempio, nel caso si specie, un soccorso ad una persona malata oppure ad una donna che sta per partorire; la casistica ricomprende anche il caso di dover tutelare la salute di un animale. Non è, invece, ricompresa, come stato di necessità, l'allarme di casa, contro i furti, che suona senza sosta.

**Avv. Laura Buzzerio** Iscritta all'Ordine degli Avvocati di Trani e alla Camera dei Giuslavoristi di Trani. Esperta di diritto familiare, si occupa di tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Coautrice del progetto giuridico "Il periscopio del diritto".